

## VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Per quanto riguarda gli impatti sugli ecosistemi relativi alle attività di dragaggio il Proponente li analizza solo in relazione all'aumento di torbidità.

A tal proposito si evidenzia che le attività di dragaggio, oltre a favorire la risospensione dei sedimenti aumentando la torbidità dell'acqua, favoriscono soprattutto il rilascio delle sostanze inquinanti intrappolate nei sedimenti e la diffusione di questi ultimi nelle aree limitrofe. Nonostante, a pag 171 della VINCA, si preveda di limitare tale effetto conterminando l'area operativa della draga con apposite panne galleggianti utili al contenimento del materiale in sospensione, è necessario che nella proposta di Piano di Monitoraggio, cui si è già fatto riferimento per quanto riguarda le modalità di riutilizzo dei sedimenti, venga integrato questo aspetto relativo alla possibilità di messa in circolo di tali inquinanti, con particolare riferimento alle componenti maggiormente interferite (componente acquatica, ittiofauna, specie filtratrici e avifauna).

Il monitoraggio ante operam dovrà prevedere un periodo di tempo di studio di almeno un anno e appositi rilievi, che dovranno interessare anche le aree limitrofe a quelle interessate da tale attività.

Si dovrà verificare, in particolare, che la rimozione dei sedimenti e il relativo rilascio di inquinanti, le variazioni del livello dell'acqua e le dinamiche erosive che si potrebbero verificare in seguito alle operazioni di dragaggio non rechino danno alle biocenosi lagunari quali specie filtratrici, praterie di fanerogame e Salicornia Veneta (specie vegetale elencata nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE, ed indicata nella lista rossa delle piante d'Italia come specie minacciata, maggio 2013).

Dovrà essere, inoltre, specificato se sono previste ulteriori attività di dragaggio per il mantenimento del canale, nel qual caso si richiede di fornire un cronoprogramma dettagliato e una valutazione qualitativa e quantitativa riguardo gli impatti relativi alle componenti ambientali maggiormente interferite da detta attività.

Si veda il *Piano di Monitoraggio Ambientale* e in particolare i capitoli 4. *Ambiente idrico*, 5. *Sedimenti* e 6. *Flora, fauna e habitat naturali*.

Si veda lo *Studio d'Incidenza Ambientale*, in particolare i paragrafi 2.2 *Identificazione e misura degli effetti* e 3.4.2.2.3 *Perturbazione alle specie*.